



COMUNE DI DECIMOMANNU

SETTORE :

Settore Amministrativo

Responsabile:

Garau Donatella

DETERMINAZIONE N.

203

in data

10/03/2014

OGGETTO:

DUAAP PROT. N. 16212 IN DATA 21/11/2013 PROPOSTA DALLA DITTA "PICCIAU SALVATORE" - CODICE UNIVOCO SUAP N. 338 - PROVVEDIMENTO FINALE A SEGUITO DELLE CONFERENZE DI SERVIZI PROT. N. 17659/2013 SVOLTASI IN DATA 20/12/2013 (IN PRIMA SESSIONE) E PROT. N. 3072/2014 IN DATA 27/02/2014 (IN SECONDA SESSIONE).

ORIGINALE



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

Provvedimento finale a seguito della conferenza di servizi tenutasi in data 27/02/2014

SEZIONE A - DATI GENERALI DEL PROCEDIMENTO

Dati relativi alla pratica:

Codice univoco SUAP: 338

Codice univoco nazionale: PCCSVT37H03B354N-19112013-1758.SUAP

Numero. Protocollo: 16212

Data protocollo: 21/11/2013

Settore attività: Industria lattiero casearia

Ubicazione: ZONA PIP 09010 Decimomannu

Insegna d'esercizio:

Tipologia intervento/Iter: Altro Conferenza di Servizi

Responsabile del Suap: DONATELLA GARAU

Responsabile del procedimento: GARAU DONATELLA

Descrizione procedimento: Variante in corso d'opera, al progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari, approvata con atto abilitativo rilasciato dal Suap di Decimomannu - Determinazione n. 431/2009

SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

- o Verifiche igienico-sanitarie su progetto edilizio - **ASL 8 - SISP**
- o Prevenzione incendi - Verifiche su progetto - **Ufficio Prevenzione Incendi/CA (VVF)**
- o Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - **Ufficio tecnico - Decimomannu**
- o Impianti industriali con oltre tre lavoratori - Notifica ex art 67 D.Lgs. 81/2008 - **ASL 8 - SPRESAL**

SEZIONE C - MOTIVAZIONI IN PREMESSA

- **Visto** il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi;
- **Visto** il Decreto Sindacale n 30 del 31.12.2013 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa relativa al Settore Amministrativo;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n° 29 del 22/03/2011 con la quale è stato istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- **Visto** l'art. 1, comma 25 della Legge Regionale 5 marzo 2008, n° 3;
- **Visto** l'art. 11, delle direttive in materia di Sportello Unico per le Attività produttive – raccordo tra la L.R. 5/3/2008, n° 3 art. 1, commi 16-32 e il D.P.R. 160/2010;
- **Visto** l'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Vista** la dichiarazione autocertificativa unica (D.U.A.A.P) presentata dalla ditta "Picciau Salvatore" in data, 21/11/2013, prot. n. 16212, pratica n. 338, finalizzata realizzazione di una Variante in corso d'opera, al progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari, approvata con atto abilitativo rilasciato dallo Suap di Decimomannu - Determinazione n. 431/2009;
- **Considerato** che la D.U.A.A.P. succitata ha dato luogo all'atto di indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 1, comma 25 della Legge Regionale 5 marzo 2008, n° 3;



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

- **Richiamato** il verbale prot. n. 17659/2013 della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 20/12/2013 e aggiornata al 27/02/2014, il quale, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed è depositato agli atti dello S.U.A.P.;
- **Richiamato** il verbale prot. n. 3072/2014 della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 27/02/2014 in seconda sessione, il quale, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed è depositato agli atti dello S.U.A.P.;
- **Atteso** che nella conferenza di servizi citata nel punto precedente è stato riconosciuto che ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento finale favorevole, così come previsto dall'art. 11, delle direttive in materia di Sportello Unico per le Attività produttive – raccordo tra la L.R. 5/3/2008, n° 3 art. 1, commi 16-32 e il D.P.R. 160/2010 alle condizioni riportate nel parere favorevole prot. n. 29520 in data 27/02/2014 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e del verbale della conferenza di servizi in argomento;

- **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del Settore Amministrativo, Donatella Garau, giusto Decreto Sindacale n. 30/2013, esprime parere favorevole sulla proposta n. 238 del 4.3.2014 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Donatella Garau

- **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA** (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del Settore Finanziario, Maria Angela Casula, giusto decreto sindacale n. 30/2013, da atto che la proposta n. 238 del 4.3.2014 non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Maria Angela Casula

SEZIONE D - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile dello SUAP,

REDITENUTO



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

D E T E R M I N A

- **la conclusione del procedimento con il rilascio del provvedimento unico che accoglie la dichiarazione unica autocertificativa prot. n. 16212 – pratica n. 338 - presentata in data 21/11/2013 dalla ditta "Picciau Salvatore", come meglio generalizzata nella precedente sezione A, finalizzata realizzazione di una Variante in corso d'opera, al progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari, approvata con atto abilitativo rilasciato dal Suap di Decimomannu - Determinazione n. 431/2009;**
- **di dare atto che questo provvedimento è rilasciato al richiedente a mezzo portale regionale SUAP.**
- **di dare atto che i verbali delle conferenze di servizi indicate in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che lo stesso è depositato agli atti dello S.U.A.P..**

Il presente atto autorizzatorio è soggetto al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice e deposito del relativo DURC, nonché di ogni altra disposizione di legge applicabile.

In particolare, il presente atto è subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere favorevole prot. n. 29520 in data 27/02/2014 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco menzionato nella sezione "C".

Il presente provvedimento tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B.

SEZIONE E - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni, potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile del Settore Amministrativo Donatella Garau da atto che il presente provvedimento verrà pubblicato contestualmente sul sito web “amministrazione trasparente” nella sezione corrispondente ai sensi dell’allegato del d.lgs. n. 33/2013.

**Il Responsabile dello SUAP
Dr.ssa Donatella Garau**

ORIGINALE

ATTESTATO DI COPERTURA

Oggetto: DUAAP PROT. N. 16212 IN DATA 21/11/2013 PROPOSTA DALLA DITTA "PICCIAU SALVATORE" - CODICE UNIVOCO SUAP N. 338 - PROVVEDIMENTO FINALE A SEGUITO DELLE CONFERENZE DI SERVIZI PROT. N. 17659/2013 SVOLTASI IN DATA 20/12/2013 (IN PRIMA SESSIONE) E PROT. N. 3072/2014 IN DATA 27/02/2014 (IN SECONDA SESSIONE).

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000)

Decimomannu, 10/03/2014

II RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

MARIA ANGELA CASULA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 13/03/2014 al 27/03/2014 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Settore Amministrativo

DONATELLA GARAU



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

Estremi di presentazione e protocollazione

Numero protocollo: 17659/2013

Oggetto: verbale della conferenza di servizi giorno 20/12/2013 (ex art. 1, comma 25 l.r. n° 3/2008).

Dati relativi alla pratica:

Codice univoco SUAP: 338

Codice univoco nazionale: PCCSVT37H03B354N-19112013-1758.SUAP

Numero. Protocollo: 16212

Data protocollo: 21/11/2013

Settore attività: Industria lattiero casearia

Ubicazione: ZONA PIP 09010 Decimomannu

Insegna d'esercizio:

Tipologia intervento/Iter: Altro Conferenza di Servizi

Responsabile del Suap: DONATELLA GARAU

Responsabile del procedimento: GARAU DONATELLA

Descrizione procedimento: Variante in corso d'opera, al progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari, approvata con atto abilitativo rilasciato dal Suap di Decimomannu - Determinazione n. 431/2009

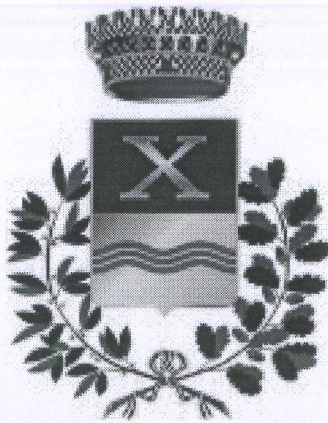
L'anno 2013 il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 12,00 in Decimomannu, nella sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune, ubicato presso il Palazzo Municipale,

PREMESSO CHE

- in data 19/11/2013, presso questo Sportello Unico per le Attività Produttive, è stata presentata, da parte della ditta sopra indicata, una dichiarazione autocertificativa unica per la realizzazione dell'intervento descritto in oggetto, protocollata con il n. 16212 in data 21/11/2013;
- gli endoprocedimenti connessi alla pratica di cui trattasi sono i seguenti:
 - Verifiche igienico-sanitarie su progetto edilizio ASL 8 - SISP
 - Prevenzione incendi - Verifiche su progetto Ufficio Prevenzione Incendi/CA (VVF)
 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - comunale Ufficio tecnico - Decimomannu
 - Impianti industriali con oltre tre lavoratori - Notifica ex art 67 D.Lgs. 81/2008 ASL 8 - SPRESAL
- il tecnico incaricato dall'interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1, comma 24 della L.R. n° 3/2008, in quanto l'intervento di cui trattasi rientra fra quelli soggetti ai controlli di prevenzione incendi in fase di verifica sul progetto, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;

CONSIDERATO che, per la fattispecie sopra richiamata, la L.R. n° 3/2008 impone la convocazione di una conferenza di servizi per l'esame della pratica sopra richiamata;

CONSIDERATO che il tecnico incaricato ha dichiarato, nella DUAAP in esame, che l'intervento in argomento non è soggetto al rispetto di specifici requisiti in materia igienico-sanitaria in quanto non si



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

prospetta alcuna modifica rispetto titolo già regolarmente conseguito per cui non è necessaria, allo stato attuale, alcuna verifica da parte dei servizi SIAOA e SIAN della ASL n. 8;

RICHIAMATA la nota prot. n° 16364 del 25/11/2013 con la quale è stata trasmessa la documentazione tecnica a tutti gli uffici ed enti coinvolti nel procedimento unico;

RICHIAMATA la nota prot. n° 16745 del 03/12/2013 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 25 della L.R. n° 3/2008, notificata ai seguenti soggetti:

- ASL 8 - SISP per le Verifiche igienico-sanitarie su progetto edilizio;
- Ufficio Prevenzione Incendi Comando VV.F. di Cagliari - Verifiche su progetto;
- Ufficio tecnico comunale - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio;
- ASL 8 - SPRESAL - Impianti industriali con oltre tre lavoratori - Notifica ex art 67 D.Lgs. 81/2008

RICHIAMATA la nota prot. n° 17227 del 12/12/2013 con la quale si è comunicato agli Enti terzi coinvolti nel procedimento che la pratica in argomento ha subito delle integrazioni documentali su iniziativa della ditta interessata.

Tutto ciò premesso, la dott.ssa Donatella Garau, nella qualità di Responsabile del Settore Amministrativo, in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

RILEVA

Che sono presenti i signori:

- Ing. Nicola Soro, in rappresentanza dell'Ufficio Prevenzione Incendi/CA (VVF)
- Ing. Giovanni Tocco, in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico comunale
- Sig. Giovanni Picciau, in rappresentanza della ditta interessata
- Geom. Matilde Castangia, tecnico delegato alla partecipazione alla presente C.d.S. dal Dr. Marco Atzeni, tecnico incaricato della ditta interessata

Che risultano pertanto assenti le seguenti Amministrazioni:

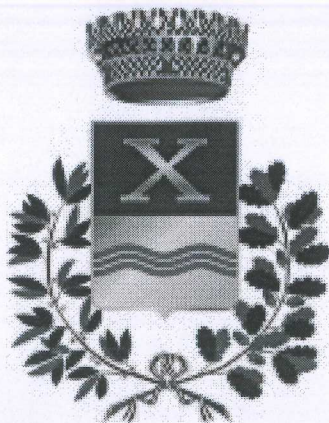
- ASL 8 - SISP;
- ASL 8 - SPRESAL.

DICHIARA

pertanto aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

Si passa quindi all'esame dell'istanza presentata dalla ditta SALVATORE PICCIAU;

Si dà atto che, precedentemente alla seduta odierna, non sono pervenuti atti di assenso, richieste di posticipazione della conferenza di servizi o scritti di altro genere da parte degli Enti terzi assenti.

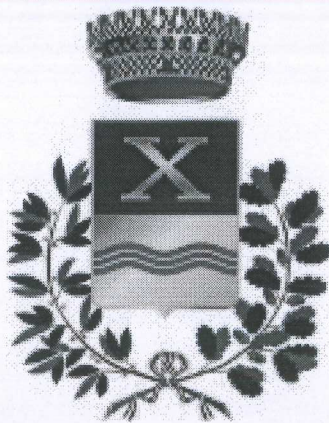


Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

- Il Presidente dà la parola al tecnico delegato dal tecnico incaricato della progettazione il quale procede alla descrizione dell'intervento in argomento.
- Interviene L'Ing. Nicola Soro il quale evidenzia le sottoelencate considerazioni e chiede le correlate integrazioni:

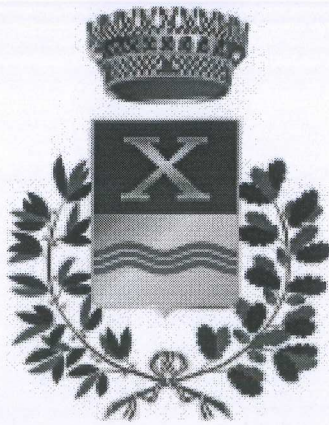
- 1) La presenza, nel piano terra dello stabilimento, di un locale destinato all'esposizione dei prodotti finiti e alla degustazione ai fini promozionali degli stessi, configura il suddetto stabilimento come attività n. 69.3.C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011 e non come attività 70.2.C "Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori, complessivamente, a 5.000 Kg, di superficie lorda superiore a 3.000 mq". Atteso quanto sopra, poiché la normativa di riferimento da utilizzare per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi compresa al n. 69 è la regola tecnica allegata al D.M. 27/10/2010, la documentazione tecnica progettuale da produrre per l'espressione di un parere compiuto da parte del Comando dei VV.F. di Cagliari deve illustrare il rispetto delle disposizioni di prevenzione incendi contenute nel sopraccitato D.M.
- 2) Occorre chiarire la destinazione d'uso del locale ubicato al semipiano posto nella parte posteriore del capannone sul prospetto "B" e se nello stesso sono presenti materiali combustibili o infiammabili.
- 3) Chiarire se la bocca di carico che affaccia direttamente sulla sala di spedizione dove avviene il carico delle merci in spedizione, costituisce anche uscita di emergenza.
- 4) Prevedere, per la centrale termica, un interruttore elettrico generale esterno e in grado di sezionare i circuiti elettrici della medesima centrale, come previsto dal D.M. 28/04/2005 e non un interruttore automatico con bobina di sgancio sul quadro elettrico generale.
- 5) Prevedere, per la stazione di compressione dotata di due compressori alternativi con filtri oil-free, essiccatore e serbatoio polmone della capacità di 0,5 mc., un apposito locale tecnico ad uso esclusivo separato e ben aerato o spazio esterno, accessibile secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, in alternativa all'installazione interna al fabbricato sul solaio della centrale termica.
- 6) Produrre elaborati grafici integrativi o sostitutivi, conformi all'allegato I del D.M. 07/08/2013, riportanti:
 - a) Vie di uscita dai vari locali e ambienti interni del fabbricato fino a luogo sicuro, con l'indicazione della lunghezza dei percorsi e del verso di apertura di tutte le porte dei locali e di quelle inserite lungo le vie d'uscita attraverso i corridoi interni (comprese quelle delle varie celle presenti nel fabbricato); al riguardo, si fa presente che le porte delle uscite di emergenza devono essere apribili nel verso dell'esodo in conformità al punto 1.5 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008;
 - b) Vie d'uscita dai locali "lavaggio stampi" e "salamoia" (via d'uscita che attraversa il corridoio interno e quella diretta all'esterno);
 - c) Illuminazione di sicurezza dei vari ambienti, che deve essere estesa anche alle scale esterne;
 - d) L'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento dell'impianto automatico di rivelazione e segnalazione allarme d'incendio;
 - e) Percorsi delle tubazioni di adduzione del gasolio ai bruciatori con l'indicazione dei dispositivi di sicurezza e la posizione dei tubi di sfiato dei serbatoi di gasolio;
 - f) Tavole di dettaglio del gruppo di pressurizzazione antincendio;
 - g) Tavole di dettaglio del locale adibito all'installazione della stazione di compressione.



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

- 7) Indicare il rispetto del D.M. 15/09/2005 per il vano dell'impianto ascensore installato nel vano scala del blocco uffici. Gli elementi costitutivi dell'impianto ascensore non devono ridurre la larghezza utile della via d'uscita che, attraverso la scala interna al blocco uffici, conduce direttamente all'esterno.
 - 8) Chiarire se l'ufficio denominato "ingresso uffici p.t." sia dotato di un'uscita diretta all'esterno.
 - 9) Specificare se il locale "confezionamento prodotti freschi < di 60 gg" risulti sprovvisto di un'uscita di sicurezza contrapposta a quella che conduce al corridoio interno, in difformità dal progetto approvato dal Comando VV.F. di Cagliari con la nota prot. n. 21191 del 19/12/2013.
 - 10) Relativamente alla segnaletica di sicurezza, si fa presente che il D.Lgs. 14/08/1996, n. 493, abrogato, è sostituito dal titolo V del D.Lgs. 81/2008.
 - 11) Perfezionare gli elaborati grafici in modo da superare le difformità tra gli elaborati grafici relativi agli impianti elettrici e quelli relativi alle sistemazioni antincendio.
- Interviene L'Ing. Giovanni Tocco il quale chiede se la realizzazione dell'intervento sia già avvenuta perché, in tale caso, si dovrebbe precedere con accertamento di conformità.
 - Il geom. Castangia risponde che l'intervento non è stato ancora realizzato.
 - Interviene nuovamente L'Ing. Giovanni Tocco il quale evidenzia che, a seguito di istruttoria tecnica, si è accertato quanto segue:
 - 1) Con la D.U.A.A.P. in esame risulta indispensabile acquisire chiarimenti circa le discrasie esistenti nelle indicazioni contenute nella relazione tecnica. Nello specifico, si ribadisce che è necessario capire se le opere oggetto di variante siano già state realizzate o meno precisando che, qualora le stesse opere siano state effettivamente già realizzate, l'iter procedurale da seguire risulterà essere quello dell'accertamento di conformità di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 380/01 e non già quello della DUAAP.
 - 2) Tra le proposte progettuali, si chiede anche la modifica del marciapiede stradale. Tale modifica non risulta coerente con le disposizioni di cui al D.M. 236/89 per quanto attiene la pendenza longitudinale.
 - 3) Nella Tav. 2 sono state riscontrate delle quote non coerenti con la scala del disegno proposto. In particolare, si ricorda che i corpi di fabbrica in relazione alle disposizioni di cui alle norme di attuazione del piano degli insediamenti produttivi, dovranno avere un distacco minimo di mt. 8,00 dal ciglio stradale e di mt. 6,00 dagli altri confini.
 - 4) Non è stata riscontrata l'esistenza della verifica della percentuale minima del 30% della superficie del lotto da destinare a verde e del 20% massimo della superficie totale da realizzare da asservire a locali accessori (uffici, locali custodia).
 - 5) Risulta inoltre necessario precisare, negli elaborati grafici, l'esistenza o meno di rampe che consentano la verifica del criterio di accessibilità di cui al D.M. 236/89 in relazione al dislivello evidenziato nelle sezioni grafiche, unitamente all'esistenza o meno dell'ascensore.
 - Il Geom. Castangia chiede se sia possibile avviare una pratica di agibilità parziale.
 - L'Ing. Tocco, a tal fine, suggerisce debba essere realizzato uno stralcio del piano primo dal resto del fabbricato concretizzando, in tal modo, due interventi separati con la conseguente presentazione di



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

due DUAAP e sottolinea che tale procedura non produrrebbe alcun vantaggio concreto a favore della ditta interessata.

Il Presidente stabilisce quindi, che le documentazioni richieste dal Comando dei VV.F. di Cagliari e dall'Ufficio Tecnico comunale debbano essere presentate entro 20 gg. lavorativi a far data dalla presente conferenza di servizi e che, successivamente, si procederà con la convocazione di una nuova seduta.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive si farà carico di trasmettere agli uffici interessati copia del presente verbale.

La conferenza si scioglie alle ore 13,30.

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Donatella Garau

DELEGATO DELL'UFFICIO PREVENZIONE INCENDI/CA (VVF)

Ing. Nicola Soro

RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

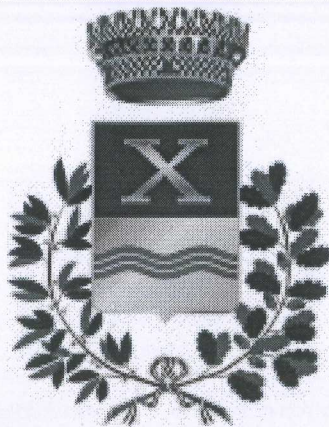
Ing. Giovanni Tocco

DELEGATO DEL TECNICO INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE

Geom. Matilde Castangia

RAPPRESENTANTE DELLA DITTA INTERESSATA

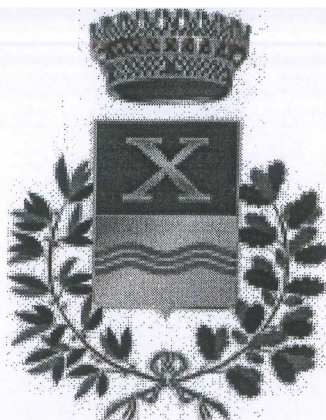
Sig. Giovanni Picciau



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

IL SEGRETARIO
Sergio Schirru



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

Estremi di presentazione e protocollazione

Numero protocollo: 3072/2014

Oggetto: verbale della conferenza di servizi giorno 27/02/2014 (ex art. 1, comma 25 l.r. n° 3/2008).

Dati relativi alla pratica:

Codice univoco SUAP: 338

Codice univoco nazionale: PCCSVT37H03B354N-19112013-1758.SUAP

Numero. Protocollo: 16212

Data protocollo: 21/11/2013

Settore attività: Industria lattiero casearia

Ubicazione: ZONA PIP 09010 Decimomannu

Insegna d'esercizio:

Tipologia intervento/Iter: Altro Conferenza di Servizi

Responsabile del Suap: DONATELLA GARAU

Responsabile del procedimento: GARAU DONATELLA

Descrizione procedimento: Variante in corso d'opera, al progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari, approvata con atto abilitativo rilasciato dal Suap di Decimomannu - Determinazione n. 431/2009

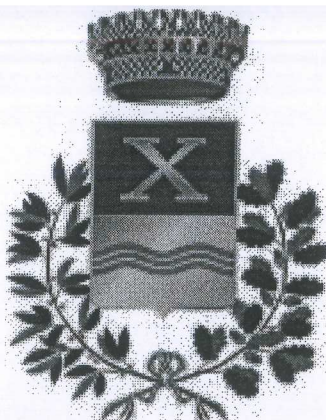
L'anno 2014 il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 11,30 in Decimomannu, nella sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune, ubicato presso il Palazzo Municipale,

PREMESSO CHE

- in data 19/11/2013, presso questo Sportello Unico per le Attività Produttive, è stata presentata, da parte della ditta sopra indicata, una dichiarazione autocertificativa unica per la realizzazione dell'intervento descritto in oggetto, protocollata con il n. 16212 in data 21/11/2013;
- gli endoprocedimenti connessi alla pratica di cui trattasi sono i seguenti:
 - Verifiche igienico-sanitarie su progetto edilizio ASL 8 - SISP
 - Prevenzione incendi - Verifiche su progetto Ufficio Prevenzione Incendi/CA (VVF)
 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - comunale Ufficio tecnico - Decimomannu
 - Impianti industriali con oltre tre lavoratori - Notifica ex art 67 D.Lgs. 81/2008 ASL 8 - SPRESAL
- il tecnico incaricato dall'interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1, comma 24 della L.R. n° 3/2008, in quanto l'intervento di cui trattasi rientra fra quelli soggetti ai controlli di prevenzione incendi in fase di verifica sul progetto, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;

CONSIDERATO che, per la fattispecie sopra richiamata, la L.R. n° 3/2008 impone la convocazione di una conferenza di servizi per l'esame della pratica sopra richiamata;

CONSIDERATO che il tecnico incaricato ha dichiarato, nella DUAAP in esame, che l'intervento in argomento non è soggetto al rispetto di specifici requisiti in materia igienico-sanitaria in quanto non si



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

prospetta alcuna modifica rispetto al titolo già regolarmente conseguito per cui non è necessaria, allo stato attuale, alcuna verifica da parte dei servizi SIAOA e SIAN della ASL n. 8;

RICHIAMATA la nota prot. n° 16364 del 25/11/2013 con la quale è stata trasmessa la documentazione tecnica a tutti gli uffici ed enti coinvolti nel procedimento unico;

RICHIAMATA la nota prot. n° 16745 del 03/12/2013 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi nel giorno 20/12/2013, ai sensi dell'art. 1, comma 25 della L.R. n° 3/2008, notificata ai seguenti soggetti:

- ASL 8 - SISP per le Verifiche igienico-sanitarie su progetto edilizio;
- Ufficio Prevenzione Incendi Comando VV.F. di Cagliari - Verifiche su progetto;
- Ufficio tecnico comunale - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio;
- ASL 8 - SPRESAL - Impianti industriali con oltre tre lavoratori - Notifica ex art 67 D.Lgs. 81/2008

RICHIAMATO il verbale prot. n. 17659/2013 della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/12/2013;

RICHIAMATA la nota prot. n° 1945 del 07/02/2014 con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/12/2013 e con la quale nota è stata fissata una nuova convocazione per il giorno 27/02/2014 alle ore 11,30, ai sensi dell'art. 1, comma 25 della L.R. n° 3/2008;

Tutto ciò premesso, la dott.ssa Donatella Garau, nella qualità di Responsabile del Settore Amministrativo, in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

RILEVA

Che sono presenti i signori:

- Sig. Giovanni Picciau, in rappresentanza della ditta interessata
- Geom. Matilde Castangia, tecnico delegato alla partecipazione alla presente C.d.S. dal Dr. Marco Atzeni, tecnico incaricato della ditta interessata.

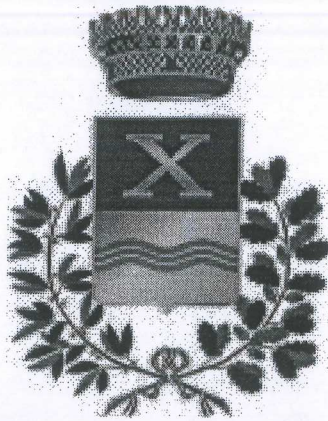
Che risultano pertanto assenti le seguenti Amministrazioni:

- ASL 8 - SISP;
- ASL 8 - SPRESAL;
- Ufficio Prevenzione Incendi/CA (VVF);
- Ufficio Tecnico comunale

DICHIARA

pertanto aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

Si passa quindi alla lettura dei seguenti atti di assenso pervenuti, precedentemente alla seduta odierna, in relazione alle integrazioni presentate dalla ditta Picciau Salvatore a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/12/2013:



Suap Comune Decimomannu

PIAZZA MUNICIPIO, 1 09033 Decimomannu

- parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 29520 in data 27/02/2014 del **Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco**, acquisito da questo comune con il prot. n° 3038 in data 27/02/2014;
- parere favorevole del Responsabile del **Settore Tecnico del Comune**, acquisito con nota prot. n° 2998 in data 26/02/2014.

Tali pareri sono allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, precedentemente alla seduta odierna, non sono pervenuti atti di assenso, richieste di posticipazione della conferenza di servizi o scritti di altro genere da parte dei seguenti Enti terzi assenti; si dà atto inoltre che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 25 della L.R. n° 3/2008 e dell'art. 14/ter della legge n° 241/90, viene considerato acquisito, con esito favorevole, l'assenso delle stesse amministrazioni, regolarmente convocate ma risultate assenti alla seduta:

- ASL 8 - SISP;
- ASL 8 - SPRESAL;

La Conferenza delibera quindi, all'unanimità dei componenti, parere **FAVOREVOLE** all'accoglimento dell'istanza, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nella nota prot. n. 29520 in data 27/02/2014 del Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco, acquisito da questo comune con il prot. n° 3038 in data 27/02/2014.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive si farà carico di trasmettere agli uffici interessati copia del presente verbale.

La conferenza si scioglie alle ore 12,30

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Donatella Garau

DELEGATO DEL TECNICO INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE

Geom. Matilde Castangia

RAPPRESENTANTE DELLA DITTA INTERESSATA

Sig. Giovanni Picciau

IL SEGRETARIO

Sergio Schirru



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE
Fascicolo n. 29520

Cagliari, lì.....



Via P.E.C. Allo Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di Decimomannu
(Rif. Prot. n. 1945 del 07/02/2014 - CU 338)

Oggetto: **Conferenza di Servizi del 27/02/2014 – Ditta Salvatore Picciau.**

In riferimento alla nota a margine citata, con la quale si dispone la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/02/2014 ore 11.30, questo Comando ritiene di non dover intervenire in quanto ha già espresso, con nota Prot. 2932 del 27/02/2014 che si allega in copia, il proprio parere favorevole condizionato sul progetto per la costruzione di un fabbricato industriale per la trasformazione dei prodotti lattiero caseari nella Zona PIP del comune di Decimomannu.

per IL COMANDANTE
ing. Renato CARDIA
(ing. Giampaolo LAMPIS)
(firmato digitalmente)

MD/gl



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE

via PEC Allo Sportello Unico del comune di DECIMOMANNU

(rif. pratica con codice univoco SUAP 338
nota prot. n.° 1945 del 07/02/2014)

Fascicolo n.° 29520

COM-CA

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0002932 del 27/02/2014

Oggetto: Richiesta valutazione di conformità antincendio del progetto di modifica di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti lattiero – caseari, con locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 m², e di un impianto per la produzione del calore alimentato a gasolio, con potenzialità superiore a 700 kW, sito nella zona P.I.P. nel Comune di Decimomannu (attività nn.° 70.2.C e 74.3.C dell'allegato I del D.P.R. 1/08/2011, n.° 151).

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto sopra indicato, allegata alla DUAAP a margine indicata e disponibile in formato elettronico sul sistema informativo SardegnaSuap, esprime, per quanto di competenza ai soli fini antincendio,

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

riguardo la conformità di tale progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuati anche i seguenti interventi:

- 1) Le porte installate lungo le vie di esodo, ad uno o due battenti, devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta, mediante dispositivi per l'apertura delle porte conformi alle disposizioni contenute nel D.M. 03/11/2004. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire passaggi, corridoi e pianerottoli;
- 2) Le vie di circolazione, i passaggi, le porte e i portoni dei locali e degli ambienti di lavoro e in quelli adibiti a deposito dei prodotti (comprese le celle frigo) devono risultare conformi alle prescrizioni contenute nell'allegato IV del D. Lgs. n.° 81 del 09/04/08 e ss.mm.ii.;
- 3) Le lampade dell'impianto di illuminazione di sicurezza devono essere distribuite in modo uniforme in modo da assicurare un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita ed essere installate in tutti gli ambienti interni del capannone ove hanno accesso le persone. Tali lampade devono essere installate anche nelle scale esterne del capannone;
- 4) Le apparecchiature e gli impianti di estinzione degli incendi devono essere realizzati ed installati a regola d'arte, conformemente alle vigenti norme di buona tecnica (UNI 10779; UNI EN 12845; UNI 11292). Al fine di garantire la copertura di tutti i punti dell'area protetta del capannone, secondo quanto previsto dal punto 7.5 della norma UNI 10779, deve essere installato un ulteriore idrante a muro UNI 45 nel "corridoio di servizio e vie di fuga" interno al capannone, in posizione centrale;
- 5) Le dimensioni minime dello spazio di lavoro del locale d'installazione delle pompe antincendio devono essere conformi a quanto indicato al punto 5.2.2 della vigente norma tecnica UNI 11292;
- 6) Tutte le aree devono essere protette da impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi, progettato, installato, collaudato e gestito secondo le norme di buona tecnica vigenti (UNI 9595, UNI EN 54), in grado di rilevare e segnalare a distanza

- un principio di incendio. I segnalatori del tipo a pulsante manuale del predetto impianto devono essere opportunamente distribuiti ed ubicati in prossimità delle uscite;
- 7) L'impianto di sollevamento previsto nel capannone (del tipo in vano aperto) deve rispondere alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi, contenute nel D.M. 15/09/2005. Gli elementi costitutivi dell'impianto ascensore, installato nel vano scala a servizio dei locali ad uso ufficio, non devono ridurre la larghezza utile a meno di 1,2 m della via d'uscita che attraversa la medesima scala;
 - 8) Deve essere installata la segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al titolo V del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
 - 9) Nel "deposito detergenti" non devono essere stoccate sostanze infiammabili o, in alternativa, tale deposito deve costituire un compartimento antincendio, separato dagli altri ambienti interni del capannone con strutture di separazione e comunicazione aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore alla classe del compartimento, determinata con le modalità contenute nel D.M. 09/03/2007, e deve essere dotato di superficie di aerazione naturale non inferiore ad 1/30 della superficie in pianta;
 - 10) La parete di separazione dell'area esterna destinata all'installazione della stazione di compressione ("Tettoia gruppo aria compressa") con gli ambienti interni del compartimento antincendio "C3" deve avere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 60;
 - 11) Gli elementi di separazione e le porte di accesso dei locali adibiti ad archivio, ubicati all'interno del compartimento "C1", devono possedere caratteristiche di resistenza al fuoco minime R/REI riferite alla classe di resistenza al fuoco determinata con le modalità contenute nel D.M. 09/03/2007; la superficie di aerazione naturale dei predetti locali non deve essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta;
 - 12) Il compartimento antincendio denominato "C7", ubicato nel primo piano del capannone, per il quale non è stata indicata la destinazione d'uso ai fini antincendio, deve essere libero in permanenza di materiali combustibili e infiammabili;
 - 13) L'interruttore generale del capannone deve essere munito di almeno un comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso principale, in posizione segnalata, facilmente raggiungibile e protetta dall'incendio;
 - 14) I generatori di vapore alimentati a gasolio e i relativi dispositivi di sicurezza, regolazione e controllo, devono essere conformi alla legislazione e alle norme tecniche di riferimento;
 - 15) I due serbatoi di gasolio interrati, entrambi di capacità geometrica pari a 8 m³, a servizio dell'impianto termico, devono essere installati in modo tale da non essere danneggiati da eventuali carichi mobili o fissi gravanti sul piano di calpestio e devono essere dotati di tutte le caratteristiche indicate al punto 6.7 dell'allegato al D.M. 28/04/2005. Tali serbatoi deve inoltre essere installati ad una distanza di protezione dal confine con altra proprietà non inferiore a 2 m o, in alternativa, deve essere prodotta documentazione tecnica atta a dimostrare, in relazione alla peculiarità della fattispecie ed agli accorgimenti usati per l'installazione, che i serbatoi non comportano danno o condizioni di pericolosità per il fondo vicino nel caso di rilasci, traboccamenti e sversamenti del gasolio.

Per quant'altro non espressamente specificato dovranno comunque essere rispettate tutte le vigenti disposizioni di legge disciplinanti l'attività.

Al termine dei lavori il Responsabile legale dell'attività, ai sensi del D.Lgs. 8/03/2006, n.° 139, e dell'art. 4 del D. P. R. 1/08/2011, n.° 151, dovrà inoltrare a questo Comando la Segnalazione certificata di inizio attività.

La segnalazione dovrà essere corredata dalla documentazione tecnica e dalle certificazioni indicate nei fogli che si allegano.

Il Funzionario Istruttore
D. Ing. Nicola Soro

Nicola Soro



IL COMANDANTE
Ing. Renato CARDIA

Renato Cardia

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CAGLIARI

Allegato alla nota n° 2932 del 27/02/2015

CERTIFICAZIONI RICHIESTE

Ai sensi dell'art. 4 del D. P. R. 1.08.2011, n.° 151, contestualmente alla SCIA dovranno prodursi i seguenti verbali di verifica e le seguenti certificazioni rilasciate da Enti, Laboratori, Tecnici abilitati iscritti all'albo o Professionisti antincendio iscritti negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D. Lgs. 8.03.2006, n.° 139 ove richiesto, imprese installatrici, fabbricanti ecc.

☒ (barrare la casella interessata)

- ☒ Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'opera realizzata alla regola tecnica ed al progetto approvato da questo Comando, da redigere esclusivamente sul modello PIN 2.1 - 2012;
- ☒ Certificazione di resistenza al fuoco di elementi costruttivi portanti e/o separanti, compresi i ripristini per passaggi di impianti, cavi ecc, a firma di professionista antincendio, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione delle strutture/ripristini certificati; (*)
- ☒ Dichiarazione inerente i prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e dispositivi di apertura delle porte, a firma di tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza di tale figura, da professionista antincendio, riguardo la rispondenza dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione dei prodotti certificati; (*)
- ☒ Dichiarazione di conformità, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.01.2008, n.° 37, e s. m. i., relativa ai sottoelencati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi o dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (*) per impianti e componenti di impianti esclusi dal campo di applicazione del D. M. 37/2008, a firma della ditta installatrice:
 - ☒ produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
 - ☒ protezione contro le scariche atmosferiche;
 - ☐ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
 - ☒ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
 - ☒ riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - ☒ estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
 - ☐ controllo del fumo e del calore;
 - ☒ rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.
- ☒ Certificazione, (*) a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento degli impianti sopraelencati nel punto precedente, privi di progetto, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi ed esclusi dal campo di applicazione del D. M. 37/2008 e s. m. i.;
- ☒ Certificato di collaudo, a firma di professionista abilitato, dell'impianto di estinzione incendi ad

56

idranti (previsto dalla vigente norma UNI 10779);

- ☒ Verbale di verifica, a firma di professionista abilitato, dell'impianto fisso di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio (previsto dalla vigente norma UNI 9795);
- ☒ Documentazione attestante la conformità di componenti ed attrezzature con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio di tali prodotti al prototipo approvato, certificato, omologato dal Ministero dell'Interno od alle norme tecniche di riferimento (gruppi di pressurizzazione antincendio, rivelatori e centraline dell'impianto rivelazione ed allarme, evacuatori di fumo e calore, ecc.);
- ☒ Valutazione rischio fulminazione, a firma di tecnico abilitato, qualora non sia necessaria l'installazione della protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☒ Per i luoghi di lavoro documentazione attestante l'avvenuta trasmissione, da parte del datore di lavoro alla ASL (Arpa), INAIL (o Sportello Unico), delle dichiarazioni di conformità di cui al punto precedente.
- ☐ Verbali di verifica ASL (ARPA) od altri soggetti abilitati relativa agli impianti in luoghi con pericolo di esplosione o, in assenza, documentazione attestante l'avvenuto invio della dichiarazione di conformità alla ASL/ARPA o Sportello Unico a cura del datore di lavoro;
- ☒ Dichiarazione di corretta installazione, a firma dell'installatore, di prodotti e dispositivi ed accessori di sicurezza, corredata con le relative approvazioni, in corso di validità, del Ministero dell'Interno e/o dichiarazione di conformità CE, riguardo:
 - ☐ distributori di carburante;
 - ☐ serbatoi di gas, liquidi o fluidi infiammabili, combustibili, comburenti;
 - ☐ impianti termici e-euine;
- ☒ Verbali di prova a pressione dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche, prove tenuta condotte alimentazione bruciatori.
- ☐ Certificazione di rispondenza alla regola tecnica di prevenzione incendi, a firma del fabbricante o di tecnico abilitato, corredata con la dichiarazione attestante la marcatura CE del gruppo elettrogeno e dell'eventuale rivelatore di gas o vapore interno all'involucro, resa ai sensi del D. Lgs. 17/2010 e delle altre Direttive applicabili per lo specifico uso, rilasciata dal fabbricante;
- ☒ Verbale di verifica dell'impianto di illuminazione di sicurezza e delle alimentazioni di sicurezza in genere (impianti di allarme, di diffusione sonora, di alimentazione degli impianti antincendi ecc.), a firma di tecnico abilitato.
- ☐ Dichiarazione di conformità CE al D. Leg.vo n° 93 del 25.02.2000 (PED); verbali di verifica ASL/ISPEL aggiornati, relativi ai serbatoi ed agli apparecchi in pressione;
- ☒ Altre certificazioni, dichiarazioni o documentazioni (specificare quali):
 - ☒ Dichiarazione di conformità al prototipo omologato dal Ministero dell'Interno degli estintori;
 - ☐ Certificazione comprovante le caratteristiche di tenuta ai vapori del rivestimento delle batterie;
 - ☐ Schemi funzionali dell'impianto centralizzato di condizionamento e/o ventilazione, in cui risultino gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco, l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, delle macchine, dei rivelatori di fumo e del comando manuale, lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria, la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
 - ☒ Organizzazione dell'emergenza, piano di emergenza dell'attività, procedure operative di sicurezza e adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Leg.vo 9 aprile 2008, n° 81, datati e sottoscritti dal titolare, con designazione esplicita dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, ai sensi dell'art. 18, lett. b, di detto decreto, e corredati con gli attestati di frequenza e, ove obbligatorio, anche con quelli di idoneità dei suddetti lavoratori, rilasciati dal locale Comando Provinciale dei VV. F. ai sensi del D.M. 10.03.1998;

- ☒ Elenco degli impianti e/o attrezzature comportanti pericolo di incendio, tipo e quantitativi di sostanze pericolose ai fini dell'incendio, sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, da riportare nell'eventuale c. p. i. o nel verbale di sopralluogo;
- ☐ Certificazione, a firma di professionista abilitato, che attesti l'idoneità del sistema di protezione del serbatoio interrato di gpl, necessario per la presenza di alberi di alto fusto a meno di cinque metri dal serbatoio;
- ☐ Certificazione di corretta installazione dei serbatoi di gpl (*);
- ☐ Autorizzazione rilasciata dal Comune qualora l'area di sosta dell'autocisterna per il rifornimento di un serbatoio di gpl sia prevista in area pubblica;
- ☒ Calcolo del carico d'incendio determinato in base ai materiali effettivamente contenuti nei singoli locali - compartimenti antincendio del capannone (determinato con le modalità contenute nel D.M. 09/03/2007) e dichiarazione del responsabile dell'attività relativa alla limitazione dei valori del carico d'incendio all'interno dei predetti compartimenti;
- ☒ Dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività recante l'affollamento massimo delle persone presenti nei locali dell'attività;
- ☒ Verbale di collaudo statico degli elementi strutturali (tribune, solai, bacini di contenimento, ecc.).

N.B. Le certificazioni indicate con il simbolo (*), dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, predisposti dal Ministero dell'Interno con Decreto DCPST/DD, n° 200101 sott. 72/E 6 del 31.10.2012, disponibili nel sito ufficiale del Vigili del Fuoco (www.vigilfuoco.it).

N. B. Il titolare dell'attività è tenuto a costituire un apposito fascicolo, da rendere disponibile per eventuali controlli del Comando, che contenga i seguenti documenti tecnici:

- Relazioni di calcolo integrali della resistenza al fuoco di strutture, sottoscritte da professionista antincendio;
- Rapporti di prova e di classificazione ai fini dell'attribuzione della resistenza al fuoco emessi da "laboratorio di prova" così come definito al comma 5 dell'art. 1 del D. M. Interno del 16 febbraio 2007;
- Estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di resistenza al fuoco;
- Dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati;
- Copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE;
- Certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del D. M. Interno 26 giugno 1984;
- Rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE;
- Dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste;
- Progetto e allegati obbligatori degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi ricadenti nel campo di applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n° 37, e s. m. i.;
- Progetto di impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, non ricadenti nel campo di applicazione del D. M. 37/2008, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, e relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. In assenza di tale progetto, la documentazione è costituita da una certificazione (*) a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione è corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto.



Comune di Decimomannu

Provincia di Cagliari

SETTORE TECNICO

Prot. 2998
del 26/02/2014

Al Responsabile del Servizio Amministrativo
(Dott.ssa Donatella Garau)

OGGETTO: Intervento edilizio finalizzato alla realizzazione di uno stabilimento per prodotti lattiero-caseari sito nel Piano per gli Insediamenti Produttivi – Ditta Intestataria Picciau Salvatore .
(Conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 16 – 32 della legge regionale 05.03.2008 n° 3 del 27.02.2014);

In relazione alla convocazione della conferenza dei servizi di cui all'art. 1, commi 16-32, L.R. 05.03.2008 n. 3 – D.U.A.A.P. resa dalla ditta Picciau Salvatore ed afferente la variante in corso d'opera alla D.U.A.A.P. con la quale si prevedeva la realizzazione di uno stabilimento per produzione di prodotti lattiero-caseari in corso di realizzazione nel Piano degli Insediamenti Produttivi , ed a seguito della ulteriore istruttoria tecnica si significa quanto segue :

- Richiamata la precedente nota relativa all'istruttoria tecnica afferente la proposta di variante in oggetto con la quale si prevedeva quanto segue :

- 1) Con la D.U.A.A.P. in esame risulta indispensabile acquisire chiarimenti circa le discrasie esistenti nelle indicazioni contenute nella relazione tecnica. Nello specifico, si ribadisce che è necessario capire se le opere oggetto di variante siano già state realizzate o meno precisando che, qualora le stesse opere siano state effettivamente già realizzate, l'iter procedurale da seguire risulterà essere quello dell'accertamento di conformità di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 380/01 e non già quello della DUAAP.
- 2) Tra le proposte progettuali, si chiede anche la modifica del marciapiede stradale. Tale modifica non risulta coerente con le disposizioni di cui al D.M. 236/89 per quanto attiene la pendenza longitudinale.
- 3) Nella Tav. 2 sono state riscontrate delle quote non coerenti con la scala del disegno proposto. In particolare, si ricorda che i corpi di fabbrica in relazione alle disposizioni di cui alle norme di attuazione del piano degli insediamenti produttivi, dovranno avere un distacco minimo di mt. 8,00 dal ciglio stradale e di mt. 6,00 dagli altri confini.
- 4) Non è stata riscontrata l'esistenza della verifica della percentuale minima del 30% della superficie del lotto da destinare a verde e del 20% massimo della superficie totale da realizzare da asservire a locali accessori (uffici, locali custodia).
- 5) Risulta inoltre necessario precisare, negli elaborati grafici, l'esistenza o meno di rampe che consentano la verifica del criterio di accessibilità di cui al D.M. 236/89 in relazione al dislivello evidenziato nelle sezioni grafiche, unitamente all'esistenza o meno dell'ascensore.

- Viste le integrazioni documentali prodotte dalla ditta proponente ;
- Rilevato l'adeguamento degli elaborati progettuali grafici e descrittivi al fine di eliminare le irregolarità rilevate e di fornire i chiarimenti evidenziati in sede di prima istruttoria ;

Si comunica il proprio parere favorevole in linea tecnica sulla pratica in oggetto .



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Ing. Giovanni Tocco)